

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 40 del 24/01/2018

OGGETTO: Rendicontazione tecnico – economica delle attività e dei Centri di Eccellenza della Regione Lazio istituiti presso l’Istituto. – anno 2017


Proposta di deliberazione n. 2/BIL del 21/01/18


Direzione Economico Finanziaria

L’Estensore DOTT.SSA FEDERICA NONNI..... 


Il Responsabile del procedimento DOTT.SSA FEDERICA NONNI..... 

Il Dirigente DOTT.SSA SILVIA PEZZOTTI..... 

Visto di regolarità contabile  IL RESPONSABILE DIREZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA n° di prenot. 014/18

Parere del Direttore Amministrativo
Avv. Mauro Pirazzoli 

Favorevole Non favorevole

Parere del Direttore Sanitario
Dott. Andrea Leto..... 

Favorevole Non favorevole

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ugo DeNa Marta



IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dott.ssa Silvia Pezzotti

Premesso

Che nell'ambito della collaborazione tecnico – scientifica tra l'Istituto e la Regione Lazio sono state individuate le seguenti aree di attività e progetti di interesse regionale istituiti con i seguenti provvedimenti regionali:

Centro di riferimento regionale enterobatteri patogeni istituito con DGR del 21 giugno 2002, n. 831

Laboratorio di Diagnostica per le emergenze bioterroristiche istituito con DGR del 9 maggio 2003, n. 414

Centro studi regionale per la valutazione del rischio alimentare istituito con DGR del 25 marzo 2005, n. 426

Osservatorio epidemiologico veterinario regionale istituito con L.R. del 18 maggio 1998, n. 14 art.49;

Che le attività svolte dai citati Centri di Eccellenza trovano finanziamento nell'ambito del bilancio della Regione Lazio;

Che l'Istituto deve documentare l'utilizzo del finanziamento presentando una relazione tecnico – finanziaria, comprensiva di una rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività;

Dato atto

Che, con determinazione della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali Area Prevenzione e Promozione della Salute n. G18721 del 28/12/2017, la Regione Lazio ha proceduto ad impegnare a favore dell'Istituto un importo pari ad € 480.000,00 di cui € 460.000,00 per il finanziamento dei Centri di Eccellenza per l'attività svolta nell'esercizio 2017;

Che i Responsabili dei Centri di Eccellenza hanno presentato le relazioni contenenti le relazioni sulle attività svolte unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti;

Ritenuto

Dover prendere atto delle relazioni presentate dai Dirigenti responsabili dei Centri di Eccellenza;

Dover approvare il rendiconto delle spese sostenute durante l'anno 2017 per le attività dei Centri di Eccellenza di interesse regionale;

Rilevato

Che le spese che rientrano nell'importo di € 460.000,00 sono a totale carico della Regione Lazio;

Che la Regione Lazio provvederà ad erogare la citata somma solo previa presentazione di idonea rendicontazione delle attività svolte e delle relative spese sostenute;

PROPONE

Di prendere atto delle relazioni dei Responsabili dei Centri di Eccellenza contenenti le relazioni sulle attività svolte unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti durante l'anno 2017, documenti allegati alla presente deliberazione e di cui ne costituiscono parte integrante;

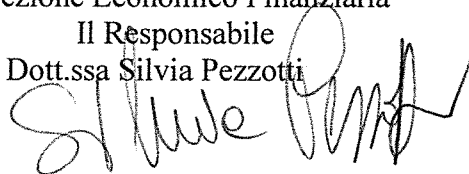
Di approvare il seguente rendiconto tecnico contabile 2017 relativo:

Linea di attività	Costi sostenuti dall'IZSLT	Finanziamenti o Regionale	Differenza a carico del Bilancio IZSLT
Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale	€ 160.564,27	€ 125.000,00	€ 35.564,27
Laboratorio di diagnostica per le Emergenze Bioterroristiche	€ 90.211,28	€ 80.000,00	€ 10.211,28
Centro Studi Regionale per la Valutazione del Rischio Alimentare	€ 195.893,44	€ 175.000,00	€ 20.893,44
Centro Riferimento Agenti Patogeni	€ 147.553,98	€ 80.000,00	€ 67.553,98
Totale	€ 594.222,97	€ 460.000,00	€ 134.222,97

Di trasmettere il seguente atto alla Regione Lazio per la liquidazione della somma pari a Euro 460.000,00 che costituisce l'importo del finanziamento impegnato dalla Regione medesima per il finanziamento dei Centri di Eccellenza per l'attività svolta nell'esercizio 2017;

di dare atto che la differenza tra i costi sostenuti ed il finanziamento della Regione Lazio ha trovato copertura a carico del Bilancio dell'Istituto.

Direzione Economico Finanziaria
Il Responsabile
Dott.ssa Silvia Pezzotti



IL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Rendicontazione tecnico – economica delle attività e dei Centri di Eccellenza della Regione Lazio istituiti presso l’Istituto. – anno 2017

VISTA la proposta di deliberazione avanzata del dirigente della Direzione Economico Finanziaria dott.ssa Silvia Pezzotti n. 2/BIL del 21/01/18 avente ad oggetto: “Rendicontazione tecnico – economica delle attività e dei Centri di Eccellenza della Regione Lazio istituiti presso l’Istituto. – anno 2017”;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente della Direzione Economico Finanziaria;

SENTITI il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario che hanno espresso parere favorevole alla adozione del presente provvedimento;

RITENUTO di doverla approvare così come proposta,

DELIBERA

Di approvare la proposta di Deliberazione n. 2/BIL del 21/01/18 avente ad oggetto “Rendicontazione tecnico – economica delle attività e dei Centri di Eccellenza della Regione Lazio istituiti presso l’Istituto. – anno 2017” sottoscritta dal Dirigente competente, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando al preambolo ed alle motivazioni in essa contenute e conseguentemente:

Di prendere atto delle relazioni dei Responsabili dei Centri di Eccellenza contenenti le relazioni sulle attività svolte unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti durante l’anno 2017, documenti allegati alla presente deliberazione e di cui ne costituiscono parte integrante;

Di approvare il seguente rendiconto tecnico contabile 2017 relativo:

Linea di attività	Costi sostenuti dall’IZSLT	Finanziamento Regionale	Differenza a carico del Bilancio IZSLT
Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale	€ 160.564,27	€ 125.000,00	€ 35.564,27
Laboratorio di diagnostica per le Emergenze Bioterroristiche	€ 90.211,28	€ 80.000,00	€ 10.211,28
Centro Studi Regionale per la Valutazione del Rischio Alimentare	€ 195.893,44	€ 175.000,00	€ 20.893,44
Centro Riferimento Agenti Patogeni	€ 147.553,98	€ 80.000,00	€ 67.553,98
Totale	€ 594.222,97	€ 460.000,00	€ 134.222,97

Di trasmettere il seguente atto alla Regione Lazio per la liquidazione della somma pari a Euro 460.000,00 che costituisce l'importo del finanziamento impegnato dalla Regione medesima per il finanziamento dei Centri di Eccellenza per l'attività svolta nell'esercizio 2017;

di dare atto che la differenza tra i costi sostenuti ed il finanziamento della Regione Lazio ha trovato copertura a carico del Bilancio dell'Istituto.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ugo Dello Marta

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ugo Dello Marta', written over a horizontal dotted line.



Ufficio di staff Osservatorio Epidemiologico

Roma, 06/12/2017

RELAZIONE CONSUNTIVA

OEVR – REGIONE LAZIO 2017

Si rappresenta di seguito l'attività svolta dall'Osservatorio Epidemiologico Veterinario per conto della Regione Lazio, suddivisa per i diversi ambiti di competenza:

- I. Sanità Animale
- II. Sicurezza alimentare
- III. Partecipazioni a task force e gruppi di lavoro regionali
- IV. Piattaforma SIEV per i Servizi Veterinari della Regione Lazio ed i Veterinari liberi professionisti
- V. Formazione

I. Sanità animale

L'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) ha supportato la Direzione Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio ed i relativi Servizi Veterinari nella programmazione, monitoraggio, verifica e rendicontazione delle attività previste dai Piani Nazionali di Monitoraggio/Sorveglianza.

Il supporto è fornito dalle unità di personale operanti presso la sede centrale dell'IZS e dalla figura di un Dirigente in carico all'Osservatorio, che svolge la sua attività lavorativa per intero presso gli uffici della Regione.

I.1. Piani Nazionali di monitoraggio/sorveglianza/eradicazione e controllo. Emergenze.

L'OEVR ha prodotto, in collaborazione con le altre strutture interessate i seguenti documenti di programmazione e valutazione regionale:

- Prot. 2597 del 30/01/2017 – Relazione finale sullo stato delle evidenze diagnostiche ed epidemiologiche relative a focolai di Brucellosi ovicaprina e bovina in provincia di Frosinone nel biennio 2015-2016
- Prot. 3264 del 23/02/2017 – Piano nazionale Influenza aviaria 2017- applicazione nella Regione Lazio
- Prot. 3805 del 15/03/2017 - Proposta di pianificazione per il 2017 dell'attività di sorveglianza delle EST su ovini e caprini regolarmente macellati e morti in allevamento, in adempimento alla nota MINSAL N°0003611 DGSAF-MDS-P del 13/02/2017 e relazione dei risultati 2016.

- Prot. 3969 del 24/03/2017 – Relazione 2014-2016 relativa all’extrapiano regionale sul monitoraggio per la presenza dell’esaclorocicloesano nella valle del fiume Sacco
- Prot. 5056 del 12/05/2017 – stralcio delle Province di Roma e Viterbo dal sierotipo 16 della Febbre Catarrale degli ovini (Bluetongue)
- Prot. 83/E del 07/06/2017 – Indagine conoscitiva di genotipizzazione della Proteina Prionica (PrP) nella popolazione ovina nazionale per l’anno 2017. Campionamento per la Regione Lazio.
- Prot. 6699 del 27/07/2017 – Report su Coxiella burnetii in Medicina Veterinaria nella Regione Lazio (per Seresmi)
- Prot. 5164 del 05/08/2016 - proposta di programmazione per la genotipizzazione dei becchi sul territorio della Regione Lazio in ottemperanza alla nota 13771 del 07/06/2016 ed alla successiva nota esplicativa 15403 del 27/06/2016 del Ministero della Salute.
- Prot. 7484 del 13/09/2017 – Stato di avanzamento delle attività relative a “Indagine conoscitiva di genotipizzazione della Proteina prionica (PrP) nella popolazione ovina nazionale per l’anno 2017”. Mancata esecuzione attività e richiesta di sollecito alle AASSLL regionali
- Collaborazione alla definizione tecnico-operativa della programmazione dell’attività di sorveglianza integrata 2017 della West Nile Disease nella Regione Lazio, in applicazione del Piano nazionale 2017, adottata con nota U 0373054 del 19/07/2017: “ Sorveglianza e risposta al virus della West Nile e Usutu – Regione Lazio – 2017”

Relativamente agli stessi Piani, in risposta a circostanziate richieste di parere espresse dalle Autorità competenti, sono stati prodotti i seguenti documenti:

- Prot. 2464 del 27/01/2017 Parere task force su bozza Relazione finale per la classificazione dello specchio acqueo del Lago Lungo del Comune di Fondi
- Prot. 3524 del 03/03/2017 – Parere su applicazione del protocollo della Regione Lazio per l’utilizzo del gamma Interferon Test finalizzato all’eradicazione della TBC bovina nell’Azienda 013RM084
- Prot. 5914 del 26/06/2017 Parere su spostamento animali per transumanza azienda 060RM010 (Di Pietro Alberto –Di Pietro Gianni)
- Prot. 7102 del 25/08/2017 Parere richiesta stamping out focolaio di TBC bovina – Azienda 040RI057
- Prot. 8101 del 05/10/2017 – Parere della TF Regionale MBV su proposta Revoca classificazione Aree di competenza ASL RM6 (Supercozza)
- Prot. 8958 del 03/11/2017 – Parere della Task force regionale sulla possibilità di rinnovare per il triennio 2017-2020 la classificazione delle aree di produzione di MBV del litorale di Formia e Minturno F1 e F2

Oltre alla produzione di documenti, l’attività di supporto dell’OEVR si è concretizzata anche nelle seguenti azioni:

Brucellosi:

- follow up dello svolgimento delle attività previste nei focolai
- preparazione di report e presentazioni per il Ministero della Salute per la relazione in sede comunitaria delle azioni, dei risultati e della efficacia delle attività di emergenza condotte in

provincia di Frosinone ed il mantenimento della qualifica di indennità ufficiale della provincia.

- proposta di procedura per la gestione delle azioni a seguito di sospetto di infezione inserita nella Nota U 0302510 del 14/06/2017: "Brucellosi dei ruminanti-allevamenti sospetti/infetti"

Tubercolosi Bovina:

- supporto tecnico-operativo ed epidemiologico sia per le singole ASL sia in seno alla Task Force Regionale TBC e BRC
- sopralluoghi in focolai di infezione nelle provincie di Rieti (040RI057, 029RI007) e Roma (105RM017).
- valutazione epidemiologica della situazione regionale e proposta di programmazione di attività specifiche in aree a rischio per TBC, LEB e BRC (cluster di infezione) inserita nella DCA U00114 del 21/04/2017: "Piani di eradicazione e sorveglianza nel territorio regionale delle malattie dei bovini, bufalini e ovi-caprini oggetto di risanamento. Piano Operativo 2017".

BRC, TBC e Leucosi Enzootica Bovina (LEB):

- supporto alla conduzione delle indagini epidemiologiche nei focolai sospetti/confermati
- monitoraggio dei tempi di notifica ufficiale e stato di implementazione delle indagini epidemiologiche

EST:

- monitoraggio intermedio dell'avanzamento delle attività e relative note di sollecito formale alle ASL rispetto alle attività previste
- supporto alle AASSLL in occasione della notifica di focolai di EST ovina
- sopralluogo azienda 091RM422 sede di focolaio Scrapie (6/7/2017)

Focolaio di carbonchio ematico nel territorio di Grottaferrata:

- supporto alle attività veterinarie
- partecipazione al tavolo tecnico interdisciplinare

Emergenza Chikungunya:

- partecipazione alle riunioni con il gruppo di lavoro interdisciplinare regionale
- supporto alle autorità regionali in materia di sorveglianza e controllo dei vettori
- partecipazione alle riunioni ufficiali con gli altri Enti coinvolti nell'emergenza (ISS, Comuni di Anzio e Roma, Seresmi)
- mappatura quotidiana dei singoli casi umani di infezione dal 15/9 al 31/10 e settimanale dal 1/11 a tutt'oggi
- contributo alla stesura documento regionale (prot. 472162.21 del 21/09/2017) su "Focolai umani di Chikungunya nel Lazio: ulteriori indicazioni operative"

Bluetongue

- supporto alla stesura della proroga (Prot. 154275) delle Linee Guida regionali – DCA U00146 del 10 maggio 2016
- supporto alle ASL nella gestione dei campioni da focolai e sieroconversioni e nell'utilizzo dei sistemi informativi
- rendicontazione dei dati delle vaccinazioni nel SANAN
- considerazioni fabbisogno vaccinale per la Regione Lazio per il 2017

- report situazione epidemiologica 2016
- invio (n. 21) e supporto alle ASL sulla creazione di buffer da aziende sede di focolaio;
- report con aggiornamento della situazione epidemiologica
- report per uffici di coordinamento di Sanità Animale della Regione Lazio
- valutazione della copertura territoriale delle aziende sentinella e sua rimodulazione
- supporto al personale ASL sulla legislazione vigente
- invio settimanale al SIBT e al SIMAN dell'attività diagnostica inserita nel SIEV e nel SIL
- Report sulla sorveglianza sierologica per Bluetongue nella Provincia di Roma nel 2017

West Nile Disease

- prima proposta al Ministero di un Piano di sorveglianza integrato nella Regione Lazio (marzo 2017)
- partecipazione alla stesura del Piano di Sorveglianza e risposta al virus della West Nile e Usutu in accordo con il Piano nazionale (luglio 2017)
- supporto e coordinamento delle attività di sorveglianza speciale derivante dai focolai riscontrati in provincia di Viterbo
- partecipazioni alle riunioni con Seresmi ed il gruppo di lavoro arbovirosi per la gestione dell'emergenza in provincia di Viterbo
- programmazione delle attività di controllo entro buffer di 4 Km dai focolai registrati

Influenza aviaria

- prioritizzazione aziende avicole per la verifica dei livelli di biosicurezza di cui al Dispositivo ministeriale 24016 del 20/10/2017
- verifica e comunicazione delle incongruenze relative alle attività ASL del Piano di Monitoraggio IA 2016
- Distribuzione campioni a seguito di positività come da Nota ministeriale 250 del 5/1/2017
- costante supporto alle attività di gestione e diagnostiche condotte dalla ASL RM5 a seguito del riscontro di un focolaio di IA HPAI H5N8 nell'azienda 104RM033, comune di Tivoli
- definizione dell'estensione delle Zone di Protezione e Sorveglianza inserite nella Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 9 novembre 2017, n. Z00002: "Adozione di misure sanitarie straordinarie a seguito di focolaio di influenza aviaria del sottotipo H5N8 nel Comune di Tivoli (RM)"
- produzione della lista prioritaria di aziende da sottoporre a controllo diagnostico e/o visita clinica in ZP e ZS per la programmazione delle attività della ASL RM 5 e RM 2
- trasmissione della sintesi delle evidenze e dei risultati delle azioni intraprese per la gestione ed estinzione del focolaio HPAI H5N8 nell'azienda 104RM033 al Centro di Referenza nazionale IZSVE

Emergenza Trichobilarzia –Lago di Castel Gandolfo

- indagini sul campo e mappatura evidenze epidemiologiche
- redazione di modulistica
- redazione di documenti informativi per gli operatori e la cittadinanza

I.II. Rendicontazioni dei Piani su sistema SIR

Come negli anni precedenti, l'OEVR ha effettuato la rendicontazione semestrale ed annuale dei dati relativi ai Piani cofinanziati, comprese le attività contemplate negli obiettivi LEA. Allo scopo sono stati utilizzati i dati raccolti con SIEV e con altri Sistemi di sorveglianza, e, quando opportuno, sono stati fatti validare dalle ASL.

I dati così prodotti sono utilizzabili sia per gli scopi originali (rendicontazione economica ai fini della richiesta di cofinanziamento), sia per approfondimenti epidemiologici.

Le rendicontazioni sul sistema SIR sono relative alle seguenti malattie: TBC, Leucosi, Brucellosi bovina e ovicaprina, Bluetongue, MVS, Aujeszky, BSE, Scrapie, Selezione genetica e Salmonellosi.

Altri flussi dati di competenza regionale su sistemi diversi da SIR gestiti da OEVR per delega regionale: Zoonosi (animals), Trichinella (Reg. UE 2015/1375), MBV.

II. Sicurezza alimentare

L'OEVR ha collaborato con il Centro Studi per la valutazione del Rischio in Sicurezza Alimentare ai fini della realizzazione di flussi informativi semi-automatizzati per la rendicontazione delle attività di sorveglianza e monitoraggio in sicurezza alimentare. Inoltre ha contribuito alla gestione regionale di alcune emergenze in sicurezza alimentare.

Sistema NSIS

La Rendicontazione dei dati sui controlli ufficiali degli alimenti su questa piattaforma è diventata obbligatoria nel 2015. Tale attività richiede la consulenza da parte dei Dirigenti esperti di dominio (Chimici e Microbiologi) ed una costante e impegnativa attività da parte del personale informatico. Inoltre è richiesto il coordinamento di Dirigenti dell'Osservatorio per indirizzare correttamente la reportistica in funzione delle attività di controllo eseguite e della possibilità di utilizzare i dati ai fini dell'analisi del rischio da parte di EFSA.

Sulla stessa piattaforma vengono anche rendicontati il PNR (compreso extrapiano), il Piano Additivi e le attività di controllo sui fitosanitari. Sul PNR il personale dell'Osservatorio, su indicazione della Regione, ha partecipato, insieme al Dirigente Chimico al Progetto Pilota sull'organizzazione del nuovo flusso dati, obbligatorio dal 2018. La corretta rendicontazione del Piano fitosanitari si conferma sempre come una delle attività più onerose per carenza di documentazione e di indicazioni chiare da parte di EFSA e del Ministero. Su questo flusso sono state rendicontate anche in parte le attività in emergenza ed i Piani straordinari per la ricerca del Fipronil nella filiera avicola (carni e grasso e ovoprodotti).

È in corso la realizzazione di un cruscotto ad uso dei SV delle ASL per la raccolta di alcune informazioni di contesto in funzione dei debiti informativi sulla piattaforma NSIS.

SINVSA

Nell'ambito delle attività previste per i Molluschi Bivalvi, il personale dell'Osservatorio si è occupato di:

- supportare le ASL nella verifica della correttezza dei dati inseriti in SINVSA
- organizzare e monitorare la revisione della Det. Regionale n. 4517 **"Piano regionale per il controllo sanitario della produzione primaria dei molluschi bivalvi vivi"**
- inviare il flusso dati relativo ai controlli ufficiali sui MBV attraverso procedura SINVSA
- supportare i SV delle ASL RM6, RM3, LT nella produzione delle relazioni tecniche per la richiesta di classificazione delle acque ai fini della produzione di MBV
- supportare la Regione nella produzione della relazione finale annuale

Su questa piattaforma sono state inoltre rendicontate in parte le attività in emergenza ed i Piani straordinari per la ricerca del Fipronil nella filiera avicola (uova in allevamento).

Altre attività in sicurezza alimentare:

Emergenza Incendio EcoX:

- disegno del Piano di campionamento delle matrici vegetali e animali per l'attuazione del monitoraggio
- stesura delle schede di campionamento
- rappresentazione GIS degli esiti, in funzione dei territori in restrizione e del modello di dispersione
- collaborazione, insieme ai Chimici dell'Istituto, alla produzione del Report finale

Piano Regionale Fitosanitari ed emergenza Fipronil:

- produzione del verbale di prelievo specifico per fitosanitari
- coordinamento dell'azione dei SV per i controlli nella filiera avicola
- organizzazione dei flussi informativi per i quattro Piani Ministeriali emanati a seguito dell'emergenza
- formazione ed informazione ai SV sull'uso delle piattaforme informatiche

III. Partecipazioni a task force e gruppi di lavoro regionali

La partecipazione alle seguenti Task force si è concretizzata di volta in volta nella partecipazione a riunioni, preparazioni di documenti anche in collaborazione con altri Enti, elaborazioni dati, o erogazione di formazione per i SV e i Dipartimenti di prevenzione.

- Task Force Tubercolosi/Brucellosi Regione Lazio
- Ufficio di coordinamento regionale sanità animale
- Tavolo tecnico regionale Leishmaniosi canina
- Gruppo di lavoro elaborazione PRIC 2015-2018
- Task force Regionale sorveglianza MBV
- Gruppo di lavoro per la sorveglianza ed il controllo delle Arbovirus

IV. Piattaforma SIEV per i Servizi Veterinari della regione Lazio ed i Veterinari liberi professionisti.

Il Sistema Informativo per l'Epidemiologia Veterinaria (SIEV) è il sistema di riferimento regionale per la programmazione e gestione delle attività veterinarie, al fine di assicurare un sistema di sorveglianza epidemiologica, consentire agli allevamenti di raggiungere e mantenere le qualifiche di indennità nei confronti delle malattie infettive, consentire alle AC di intervenire con appropriatezza e tempestività a seguito di emergenze epidemiche. Nel contempo il SIEV realizza anche in cooperazione applicativa lo scambio dati con il Sistema Informativo dell'Istituto Zooprofilattico (SIL), con la Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica e dei singoli animali (BDN) e con il Sistema nazionale di Sanità Animale (SANAN) per ottemperare ai debiti informativi previsti dall'O.M. 28 maggio 2015. Per la costante evoluzione della normativa e per essere in linea con le esigenze regionali e delle Asl, il SIEV necessita di interventi di implementazione e aggiornamenti frequenti, nonché fornisce assistenza diretta agli utilizzatori, anche in occasione di audit ministeriali.

I sistemi messi a regime per conto della regione sono:

banca dati dell'anagrafe zootecnica, degli operatori del settore alimentare, gestione dei piani di eradicazione e sorveglianza della brucellosi bovina e bufalina ed ovi caprina, della leucosi, della tubercolosi, della rinotracheite bovina, della paratubercolosi, della blue tongue della malattia vescicolare, di aujeszky, della peste suina classica, delle TSE, delle malattie degli equidi (anemia

infettiva, arterite virale, west nile, morva, morbo coitale maligno, metrite contagiosa), del piano regionale di selezione genetica nei confronti della scrapie.

Il sistema inoltre permette la gestione delle attività di macellazione, sia di competenza del gestore del macello sia del servizio veterinario con il registro delle zoonosi, dei sequestri e dei campioni prelevati per il piano regionale residui, per il monitoraggio della trichinellosi, per la verifica dei criteri di igiene e di processo, per l'esame batteriologico nei casi di macellazione d'urgenza o di sospetto, per la sorveglianza passiva nei confronti della scrapie.

Nel 2017 è stato realizzato anche il sistema di gestione delle malattie delle api.

Inoltre, al fine di migliorare la qualità dei servizi, ottimizzare le risorse, permettere il governo, la programmazione ed il monitoraggio delle attività si è dato inizio ad un processo di condivisione dei dati fra sistemi regionali SIEV, SIP e IZSLT.

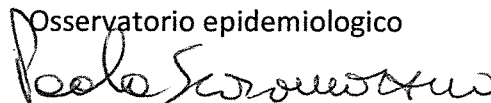
V. Formazione

L'OEVR, tramite i suoi Dirigenti, ha programmato e erogato corsi di formazione ed aggiornamento indirizzati specificamente verso i Servizi Veterinari Territoriali, su diversi temi oggetto di recenti adeguamenti normativi a livello Nazionale:

- Il Piano obbligatorio di Selezione Genetica degli ovini per la resistenza alla TSE. Un nuovo scenario per la Regione Lazio: programmazione, criticità e strumenti di gestione. Roma 19/04/2017
- Nuove evidenze epidemiologiche e aggiornamenti dei Piani di Sanità Animale e altri sistemi di reporting. Roma 19/06/2017
- Controllo ufficiale nel settore degli alimenti: debiti informativi regionali e funzionalità CRS (cruscotto reportistica sanitaria). Roma 27/10/2017
- Piattaforme Informatiche Nazionali per dati di Sanità Pubblica Veterinaria: aggiornamenti e nuove funzionalità. Roma 24/11/2017

Ha inoltre sostenuto gran parte delle docenze al corso di formazione ECM organizzati dalla ASL Roma 3: "Emergenze epidemiche veterinarie" 9-10 e 23-24 ottobre 2017.

Paola Scaramozzino
Responsabile Struttura di Staff
Osservatorio epidemiologico



RENDICONTAZIONE ECONOMICA

Costi del personale coinvolto nella attività

Profilo professionale	Tipologia di contratto	Percentuale di utilizzo	Costo
Dirigente Veterinario	Ind	100	€ 93.321,12
Dirigente Veterinario	Ind	30	€ 27.996,34
Dirigente PTA	Ind.	30	€ 24.527,52
Dirigente Veterinario (Resp. Struttura)	Ind	10	€ 14.719,30
Totale			€ 160.564,27
Finanziamento regionale			€ 125.000,00
Quota a carico del bilancio dell'IZSLT			€ 35.564,27

ISTITUTO ZOOPRILATTICO SPERIMENTALE DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA**RENDICONTO 2017****CENTRO STUDI SICUREZZA ALIMENTARE***(Responsabile dr. Stefano Saccares)*

Le attività che il Centro Studi Sicurezza Alimentare, centro specialistico dell'IZSLT in materia di sicurezza alimentare, svolge quale Centro di Riferimento della Regione Lazio come organo scientifico di consulenza della Regione di supporto per questioni tecniche in materia di sicurezza alimentare (es. pareri scientifici, richiesta dati, ecc.), sono ormai consolidate nel tempo e si ripetono nel corso degli anni.

Relativamente al Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC) sono state completate le seguenti attività:

- Preparazione nuovo PRIC 2015-2018 che comprende diversi piani di controllo (Vigilanza e controllo alimenti, ricerca additivi, verifica trattamento radiazioni ionizzanti su alimenti di Origine Animale) e piani di monitoraggio (ricerca STEC in formaggi a base di latte crudo di pecora e piano di monitoraggio del miele) e revisione per l'anno 2017;
- Riunioni di lavoro con dirigenti regionali, dell'IZSLT e delle ASL la fine di definire il suddetto piano
- Partecipazione ai seguenti gruppi regionali di lavoro: Gruppo di lavoro per il PRIC, Gruppo di lavoro per il Piano Sanitario della Prevenzione Regionale, Gruppo di lavoro per Verbale di campionamento Regionale e partecipazione al gruppo di lavoro per l'adozione del Sistema Informativo della Prevenzione della Regione Lazio (su richiesta Regionale)
- Monitoraggio trimestrale e relativa reportistica per la Regione Lazio e ASL riguardo i piani ufficiali di controllo PRIC – Alimenti, Piano Nazionale Residui e Piano Nazionale Alimentazione Animale. E' stato implementato il "Cruscotto Reportistica Sanitaria" insieme all'Unità Informatica il quale consente un monitoraggio costante dell'Attività di campionamento della ASL in ambito del Piano Regionale Integrato dei Controlli nel Lazio.
- Report riguardanti gli esiti delle prove di laboratorio eseguite su campioni prelevati nell'ambito del PRIC 2017.
- Report riguardanti gli esiti delle prove di laboratorio eseguite su campioni prelevati nell'ambito del piano radiazioni ionizzanti.
- Modifica del "Verbale di campionamento per il controllo ufficiale degli alimenti della Regione Lazio" in relazione ai diversi cambiamenti legislativi.
- Elaborazione e implementazione delle procedura informatiche in grado di inviare in

modalità semi-automatica i dati al sistema ministeriale NSIS. La procedura ha lo scopo di raccogliere e trasformare nel corretto formato tutte le informazioni inerenti i campioni prelevati per il controllo ufficiale degli alimenti e delle bevande siano questi finalizzati alla ricerca di agenti microbici e chimici (Flusso VIG) che additivi (Flusso ADD). Tali dati rappresentano per il ministero della Salute, la situazione ufficiale relativa all'attività di campionamento e analitica svolta dalle ASL e IZSLT. La procedura è stata realizzata in collaborazione con l'Unità Informatica e ha permesso di inviare con successo la totalità dei dati del 2017 sia per la Regione Lazio che per la Regione Toscana

- Razionalizzazione dell'attività di refertazione nell'IZSLT, causa di confusione della relativa parte dati. A tal proposito è stato realizzato un manuale per gli operatori che si occupano della refertazione delle prove microbiologiche. Inoltre, sono state richieste ed attuate delle modifiche al Sistema Informativo dei Laboratori che hanno reso univoco e non personalizzabile l'inserimento dell'esito analitico da parte dei singoli laboratori.
- Sono stati inviati i dati relativi al "Flusso zoonosi" relativo alla parte alimenti. Tali informazioni vengono inviate al centro di riferimento di Teramo come definito dal Decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 191 "Misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici". Detto Decreto, all'art. 3, comma 2, prevede la raccolta dei dati relativi all'incidenza delle zoonosi di agenti zoonotici e di resistenza agli antimicrobici, da parte delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, che procedono all'inserimento dei dati nel sistema informativo nazionale delle zoonosi, nei termini previsti dalla suddetta normativa.
- Manutenzione delle procedure informatiche in grado di inviare in modalità semi-automatica i dati al sistema ministeriale NSIS-VIG.
- Aggiornamento e manutenzione del Tool zoonosi sviluppato con la funzione di inviare in maniera semi-automatica i dati all'IZS di Teramo per il "Flusso Zoonosi".
- Propone all'Unità Sistemi informativi, OEVR e Reparto qualità le nomenclature, le occorrenze e le voci della banca dati del SIL per quanto riguarda numerosi aspetti della parte alimenti.
- Partecipazione attiva alla organizzazione e partecipazione alle diverse edizioni dei corsi periodici organizzati in collaborazione con la Regione ed il Reparto Formazione per il campionamento destinati al personale dell'IZSLT.

Nel corso del 2017 sono state svolte, inoltre, le seguenti attività specifiche:

- Elaborazione ed invio dei dati al sistema di sorveglianza delle zoonosi di Teramo (SiZOO) per soddisfare i debiti informativi della Regione Lazio nei confronti dell'EFSA (European Food Safety Agency) in relazione agli agenti zoonotici. Un componente del CSA, il dr.

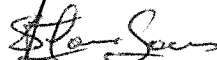
Roberto Condoleo, è ufficialmente alimentatore regionale del sistema relativamente alla parte inerente gli alimenti destinati all'alimentazione umana.

- Elaborazione di una procedura informatica in grado di inviare in modalità semi-automatica i dati al sistema ministeriale NSIS-VIG. riguardanti le prove microbiologiche e chimiche.
- Aggiornamento della manutenzione del Tool zoonosi che aveva precedentemente sviluppato e che ha la funzione di inviare in maniera semi-automatica i dati all'IZS di Teramo per il "Flusso Zoonosi".
- Supporto alla gestione del piano Fipronil su uova, ovoprodotti e carni di volatili
- Supporto alla Unità Informatica sulla progettazione per la nuova modalità di rendicontazione del flusso PNR

Nell'ambito delle proprie attività, proprio per le sue mansioni e capacità di supporto alle attività di controllo da parte dei Servizi Veterinari, il CSA collabora con tutte le ASL del territorio Regionale attraverso la collaborazione continua con l' Area Sanità Veterinaria della Regione Lazio, per la quale rendiconta l'andamento dei Piani di controllo sugli alimenti, e degli altri piani previsti dalla Regione. In particolare, valutate le risultanze dei Piani e i suggerimenti che eventualmente provengono dal territorio, sottopone alla regione proposte di modifiche del PRIC

Roma, 29 novembre 2017

Dr. Stefano Saccares



RENDICONTAZIONE ECONOMICA			
Costi del personale coinvolto nella attività			
Profilo Professionale	Tipologia di contratto	Percentuale di utilizzo	Costo
PTA	T.D.	100%	68.843,58
Collab. Prof. San. Cat. D	T.D.	20%	7.139,04
Dirigente Veterinario	T.I.	33%	53.675,56
Dirigente Veterinario	T.I.	50%	36.081,26
Assistente Amm.vo	T.I.	100%	30.154,00
TOTALE			€ 195.893,44
Finanziamento regionale			€ 175.000,00
Quota a carico del bilancio dell'IZSLT			€20.893,44



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale del
Lazio e della Toscana – M. Aleandri**

**DIREZIONE OPERATIVA CONTROLLO DEGLI ALIMENTI
CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER GLI ENTEROBATTERI PATOGENI**

Tel. 06.79099426 06.79099355

Fax 06.79340157

E-mail: crep@izslt.it

Relazione consuntiva Centro di Riferimento Regionale per gli Enterobatteri Patogeni - anno 2017

Attività corrente

A seguito del Decreto del Commissario ad Acta 29 settembre 2015, n. U00452 Piano Regionale per la Sorveglianza e la Gestione di Emergenze Infettive durante il Giubileo Straordinario 2015 – 2016, il Centro di Riferimento che nel corso degli anni ha costantemente trasmesso dati riguardanti gli isolamenti umani all’Agenzia Regionale di Sanità Pubblica, ha avviato con le medesime finalità, un rapporto di collaborazione con il Servizio Regionale per l’Epidemiologia, Sorveglianza e Controllo delle Malattie Infettive (SERESMI).

Avendo il medesimo Decreto sopra menzionato nel sotto paragrafo relativo alla Sorveglianza, individuato il Laboratorio Regionale di Riferimento quale centro competente per le tossinfezioni alimentari con particolare riguardo a *Salmonella*, tale collaborazione si è estesa con l’interessamento nel corso del 2016 delle strutture sanitarie pubbliche della regione Lazio richiedenti ulteriori attività diagnostiche di caratterizzazione sugli isolati di *Listeria monocytogenes*.

Tale attività si è quindi affiancata a quella tradizionale che il Centro garantisce alle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Lazio per quanto attiene la caratterizzazione degli isolati umani di *Salmonella*. In assenza di un’analoga organizzazione sul territorio della Regione Toscana, il Laboratorio dà supporto nell’attività di diagnostica sierologica e molecolare, all’Ospedale “San Luca” di Lucca, che nel corso dell’anno ha conferito 139 ceppi di *Salmonella* spp.

Complessivamente le strutture che hanno collaborato con l’invio di ceppi batterici sono state 53 in particolare: 24 Ospedali, 27 Laboratori privati, 1 Clinica privata. Come già registrato negli anni precedenti, il numero più rilevante dei campioni è stato conferito da strutture sanitarie presenti soprattutto nella città di Roma e nel territorio della provincia di Roma.

Accanto a questa attività, il Centro ha continuato a fornire il supporto diagnostico ai Laboratori della Sede Centrale e delle Sezioni dell’Istituto che eseguono prove di microbiologia, nella sierotipizzazione dei ceppi isolati sia nell’ambito dell’attività svolta su campioni di alimenti, sia su campioni diagnostici che su campioni eseguiti nello svolgimento di attività di ricerca.

Sempre attiva e proficua la collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per l'antibiotico resistenza (CRAB) presso l'IZSLT, con l'Istituto Superiore di Sanità nell'ambito della partecipazione alla rete Enter-net e con il Centro Nazionale di Referenza per le Salmonellosi dell'IZS delle Venezie nell'ambito della rete Enter-vet.

Nel corso degli ultimi anni il Centro ha operato un ampliamento significativo delle proprie competenze e quindi della offerta diagnostica e pertanto a fianco della diagnostica sierologica e molecolare su ceppi di *Salmonella* isolati da pazienti umani e in ambito veterinario si è aggiunta una analoga attività su altri patogeni di interesse in sanità pubblica quale *Yersinia enterocolitica*, *Shigella*, *Listeria monocytogenes* e *E. coli* STEC.

La partecipazione alla rete ENTER-NET, implica che il Centro raccolga, archivi ed elabori le informazioni riguardanti gli isolamenti umani ottenuti nella Regione Lazio e le trasmetta periodicamente all'Istituto Superiore di Sanità mentre la sua adesione alla rete ENTER-VET sistema di sorveglianza per gli isolamenti di *Salmonella* spp da campioni di origine veterinaria (alimenti, animali ed ambiente), richiede di trasmettere al Centro Nazionale di Referenza per le Salmonellosi presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, i dati relativi alla tipizzazione degli isolati ottenuti da matrici veterinarie dai laboratori di microbiologia dell'Istituto presenti nelle due regioni di competenza e dai laboratori pubblici e privati delle medesime regioni che hanno rapporti di collaborazione con il Centro.

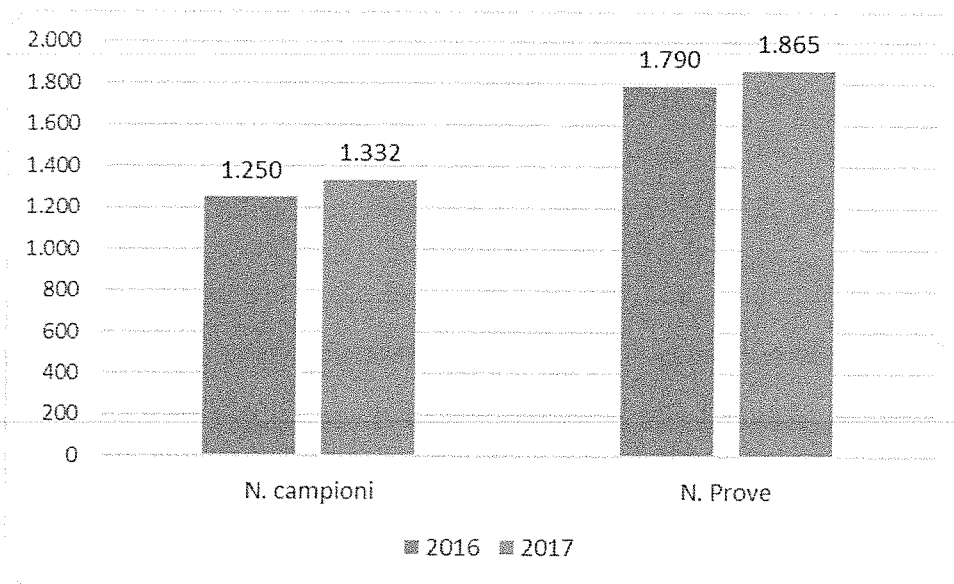
Nel corso dell'anno sono stati collezionati complessivamente ulteriori 1.179 ceppi patogeni identificati come *Salmonella* (875), *Shigella* (7), *Listeria monocytogenes* (248), *Yersinia enterocolitica* (37), *E. coli* STEC (12) di cui 456 di origine umana e 713 di origine veterinaria.

Tutti i ceppi identificati come appartenenti al genere *Salmonella* così come tutti gli altri isolati riferibili ad Enterobatteri sia di origine umana che veterinaria pervenuti nel corso dell'anno sono stati trasferiti, come di consueto, al Centro Nazionale di Referenza per l'Antibioticoresistenza (CRAB) individuato presso l'Istituto, per la determinazione dei fattori di resistenza.

I ceppi di di origine veterinaria di *Listeria monocytogenes*, essendo il Centro il punto di contatto per l'Istituto con l'LNR per *Listeria* presso l'IZS di Teramo per il tramite del sistema SEAP (Sistema Informativo Agenti Patogeni Alimentari), dopo essere stati sottoposti alle attività diagnostiche previste, sono inviati al Laboratorio di Riferimento Nazionale.

I ceppi di *Listeria monocytogenes* isolati da casi umani dopo esecuzione delle prove diagnostiche in coerenza con quanto previsto dalla Nota circolare del Ministero della Salute 0008252-1\3/03/20917 DGPRES-DGPRES-P del 13 marzo c.a. avente per oggetto "Sorveglianza e prevenzione della listeriosi" e dalla nota dell'Istituto Superiore di Sanità DSVSA 16/11/2017-0000620 del 16 novembre c.a. avente per oggetto "Attività del Centro di Riferimento Regionale per gli Enterobatteri Patogeni (CREP), sono trasferiti all'Istituto Superiore di Sanità.

Complessivamente nel 2017 è stato registrato un incremento significativo sia del numero di campioni pervenuti che delle prove eseguite rispetto ai due anni precedenti.



In tabella il numero dei campioni e delle prove eseguite distinte per branca di attività.

La maggior parte dell'attività è riferibile ai compiti istituzionali del Centro (89,5%), tuttavia risulta non trascurabile l'attività legata al Controllo qualità (10,5%) con prove eseguite sia per il mantenimento della qualifica degli operatori che per la validazione delle prove per l'emissione e la revisione delle Procedure Operative Standard adottate.

Le prove di sieroaagglutinazione rapida, identificazione biochimica ed elettroforesi in campo pulsato (PFGE) sono risultate complessivamente 1.992.

In particolare sono stati sottoposti a prova di sieroaagglutinazione rapida 1.431 ceppi di *Salmonella* spp, 447 ceppi di *Listeria monocytogenes*, 7 ceppi di *Shigella*, 65 ceppi di *Yersinia enterocolitica* e 42 ceppi di *Escherichia coli* VTEC. Di questi, 101 isolati di *Salmonella*, 67 di *Listeria monocytogenes*, 1 di *E. coli* e 2 di *Shigella*, sono stati sottoposti anche a tipizzazione molecolare mediante Elettroforesi in campo pulsato (PFGE).

Formazione del personale

Nel corso dell'anno numerosi sono stati i corsi di aggiornamento a cui ha partecipato il personale del Centro.

Sistema Qualità

Per quanto riguarda il mantenimento della qualifica degli operatori e la validazione delle prove, il Laboratorio ha partecipato ai seguenti circuiti:

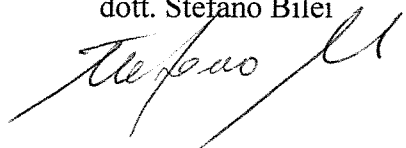
- WHO Global Salm-Surv External Quality Assurance System 2017, organizzato dal Danish Institute for Food and Veterinary Research che prevede l'analisi sierologica di 8 ceppi di *Salmonella*: le prove sono tuttora in corso.
- Ring Trial nazionale, performance test, organizzato dal Centro Nazionale di Referenza per le Salmonellosi dell'IZS delle Venezie che ha previsto per i 3 operatori che lo hanno eseguito, la prova di sieroagglutinazione rapida su 20 ceppi di *Salmonella*. Le prove sono terminate entro la data prevista e la valutazione è risultata positiva.
- Risultati dello studio inter-laboratorio (PT-PFGE6) per la tipizzazione molecolare di ceppi di *Escherichia coli* mediante Pulsed Field Gel Electrophoresis (PFGE) – 2017 organizzato dal EU Reference Laboratory for *E. coli* Istituto Superiore di Sanità che prevede l'esecuzione della prova PFGE su 6 ceppi di *E. coli*.
- Il Laboratorio infine, ha partecipato in via indiretta ai circuiti interlaboratorio internazionali (QM – Quality Management e VLA - Veterinary Laboratory Quality Assessment, organizzati da Veterinary Laboratories Agency, Inghilterra), cui aderiscono altri Laboratori dell'Istituto, sottoponendo a prova complessivamente 290 campioni.

Di seguito il prospetto delle Procedure Operative adottate.

Procedure accreditate	Procedure non accreditate
* Sierotipizzazione di <i>Salmonella</i> spp (Sieroagglutinazione)	<i>Salmonella</i> spp, <i>Shigella</i> spp. ed <i>Escherichia coli</i> VTEC (PFGE)
* Sierotipizzazione di <i>Shigella</i> spp (Sieroagglutinazione)	<i>Listeria monocytogenes</i> (PFGE)
* Sierotipizzazione di <i>Escherichia coli</i> VTEC (Sieroagglutinazione)	
* Sierotipizzazione di <i>Listeria monocytogenes</i> (Sieroagglutinazione)	
* Sierotipizzazione di <i>Yersinia enterocolitica</i> (Sieroagglutinazione)	

* Revisionate e consegnate nel 2017

Il Responsabile del Centro
dott. Stefano Bilei



RENDICONTAZIONE ECONOMICA

Costi del personale coinvolto nella attività

Profilo professionale	Tipologia di contratto	Percentuale di utilizzo	Costo
Biologo	T.I.	50%	€ 37.869,16
Collaboratore Professionale Sanitario	T.I.	100%	€ 39.069,59
Collaboratore Professionale Sanitario	T.I.	50%	€ 37.211,45
Costo totale del personale			€ 114.150,20
Materiale di consumo			€ 21.403,78
Trasporto campioni			€ 12.000,00
TOTALE			€ 147.553,98
Finanziamento regionale			€ 80.000,00
Quota a carico del bilancio dell'IZSLT			€ 67.553,98

RELAZIONE CONSUNTIVA CENTRO DI RIFERIMENTO AGENTI ZONOSICI SPECIALI (AZS) DELLA DIREZIONE OPERATIVA DIAGNOSTICA GENERALE, IZSLT:

Attività svolta nel corso del 2017

a. Sorveglianza e diagnostica delle infezioni da Bacillus anthracis

E' stata proseguita l'attività di aggiornamento ed approfondimento delle Procedure secondo Standards Internazionali (Manual of Standards for Diagnostic Tests and Vaccines for Terrestrial Animals, Office International des Epizooties). E' stata proseguita l'attività di messa a punto di strumenti di diagnostica molecolare (PCR) allo scopo di confermare isolati da casi sospetti.

E' stata effettuata l'attività di sorveglianza nei confronti delle infezioni da *B. anthracis* negli animali nelle regioni di competenza (Lazio e Toscana) e l'offerta di servizio in termini di sorveglianza nei confronti del rischio di introduzione di ceppi alloctoni di *B. anthracis* attraverso l'importazione di prodotti grezzi (es. pelli salate non ancora conciate) per l'industria dei pellami, su richiesta.

E' stata garantita la diagnosi differenziale di casi sospetti di Carbonchio ematico (es. vs Carbonchio sintomatico, Edema Maligno, enterotossiemie etc.).

In caso di casi di sospetto carbonchio ematico negli animali e di isolamento di *B. anthracis* da diverse matrici, è stata garantita la raccolta e crioconservazione degli eventuali isolati di campo per scopi di epidemiologia molecolare, con l'obiettivo di disporre di una banca di isolati di campo (endemic) per comparare caratteristiche genotipiche di isolati alloctoni, specialmente allorché si sospetti che siano stati deliberatamente introdotti.

L'attività di sorveglianza diagnostica e di caratterizzazione per il 2017 ha consentito all'IZSLT, D. O. Diagnostica Generale e Centro di Riferimento Regionale di diagnosticare in modo rapido e accurato un focolaio di carbonchio ematico occorso in un allevamento della specie bovina che insisteva in un codice pascolo del Comune di Grottaferrata (RM).

La diagnosi preliminare di laboratorio è stata effettuata lo stesso giorno in cui IZSLT riteneva di emettere il sospetto e procedere per specifici accertamenti nel corso di un sopralluogo congiunto con il SV della ASL competente per territorio. La conferma diagnostica ed il supporto tecnico scientifico e gestionale della D. O. Diagnostica Generale e Centro di Riferimento Regionale per agenti Zoonosici Speciali ha consentito al Dipartimento di Prevenzione ed alla Regione Lazio di:

- prendere provvedimenti di Polizia Veterinaria nei confronti del gruppo di animali esposti;**
- implementare misure di delimitazione, di protezione e di limitazione di accesso;**
- effettuare sorveglianza sindromica ed indagine epidemiologica su possibili e varie figure professionali esposte.**

Ciò ha consentito di intervenire tempestivamente nella diagnosi e nel trattamento di n. 2 casi umani che avevano contratto l'infezione per via transcutanea (n. 1 medico veterinario, n. 1 operatore dipendente dell'azienda focolaio).

Dettagli sul focolaio e sui casi umani possono essere approfonditi su PRO-Med <http://www.promedmail.org/post/20170901.5289951>

e su http://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2017/09/07/roma-allarme-antrace-due-uomini-contagiati_Vbb8FdPWWhrWYSiIAX9sdcP.html.

b. Sorveglianza e diagnostica delle infezioni da *Mycobacterium tuberculosis-complex*

Per l'anno 2017 è stata mantenuta l'attività di aggiornamento ed approfondimento delle Procedure Biomolecolari e colturali secondo Standards Internazionali (Manual of Standards for Diagnostic Tests and Vaccines, Office International des Epizooties) in accordo con il Centro di Referenza Nazionale per la Tuberculosis da *M. bovis* (IZS Lombardia ed Emilia Romagna) per l'ulteriore caratterizzazione di isolati di *Mycobacterium tuberculosis-complex* provenienti dall'attività di sorveglianza controllo ai sensi del Piano di eradicazione per le attività zootecniche di competenza.

Sono state garantite le partecipazioni del Laboratorio Agenti Zoonosici Speciali a ring trials per prove colturali o molecolari eventualmente organizzati dal CRN suddetto.

Nel corso dell'anno è stata garantita la partecipazione alle riunioni per l'operatività della Task Force sulla Tuberculosis bovina della Regione Lazio.

E' stata proseguita l'attività di consulenza nei confronti della Regione Lazio e dei SV, nonché la realizzazione e l'applicazione di strategie di utilizzo di test diagnostici diretti ed indiretti, in varie combinazioni ed "in parallelo", allo scopo di chiarire lo status di allevamenti soggetti al Piano, favorire ed accelerare le operazioni di risanamento ed eradicazione nella specie bovina e bufalina.

E' stata garantita l'attività di sorveglianza e diagnostica differenziale nella Regione Lazio e nella Regione Toscana negli animali domestici e selvatici (es. infezioni da *M. tuberculosis-complex* e da *M. avium-complex*) e l'attività per le importazioni (es. importazione di animali attraverso scalo aereo Aeroporto Leonardo da Vinci presso Fiumicino).

E' stata effettuata dalla D. O. Diagnostica Generale la valutazione e l'aggiornamento periodico della base dati detenuta presso la Struttura, contenente i dati anagrafici degli allevamenti da cui sono stati isolati agenti appartenenti al genere *Mycobacterium*, ed in particolare quelli da cui è stato isolato *M. bovis*, *M. caprae* e tutti gli isolati appartenenti al *M. tuberculosis-complex*, da inviare

periodicamente all'osservatorio Epidemiologico Regionale a scopo di collaborazione per la realizzazione di mappe di rischio geografico nelle regioni di competenza.

Sono stati realizzati in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico e su richiesta della Regione Lazio, protocolli specifici per favorire il risanamento o lo stamping out di focolai accertati di tubercolosi bovina o bufalina.

Nel corso del 2017, la diagnosi e conferma di laboratorio di casi di tubercolosi bovina da parte del Centro di riferimento regionale è stata puntualmente notificata all'AC locale e Regionale. Gli agenti eziologici riscontrati nei casi di tubercolosi bovina o bufalina, come del resto è sempre accaduto nell'ultimo decennio sono stati *Mycobacterium bovis* o *M. caprae*, agenti eziologici della tubercolosi notoriamente associati alla specie bovina e ai ruminanti. Non è mai stato riscontrato *M. tuberculosis*.

Nell'unico caso in cui è stata fatta diagnosi dalla D. O. Diagnostica generale di tubercolosi da *M. tuberculosis*, si è trattato di un cane, verosimilmente esposto in seguito a contatto con proprietari con tubercolosi in atto.

E' stata effettuata dalla D. O. Diagnostica Generale la valutazione e l'aggiornamento periodico della base dati detenuta presso la Struttura, contenente i dati anagrafici degli allevamenti da cui sono stati isolati agenti appartenenti al genere *Mycobacterium*, ed in particolare quelli da cui è stato isolato *M. bovis*, *M. caprae* e tutti gli isolati appartenenti al *M. tuberculosis*-complex, da inviare periodicamente all'osservatorio Epidemiologico Regionale a scopo di collaborazione per la realizzazione di mappe di rischio geografico nelle regioni di competenza.

Sono stati realizzati in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico e su richiesta della Regione Lazio, protocolli specifici per favorire il risanamento o lo stamping out di focolai accertati di tubercolosi bovina o bufalina.

c. Sorveglianza e diagnostica delle infezioni da *Brucella* spp.

Per l'anno 2017 è stata effettuata come di consueto effettuata l'attività di aggiornamento ed approfondimento delle metodiche colturali e molecolari per l'identificazione molecolare di *Brucella* spp secondo Standards Internazionali (Manual of Standards for Diagnostic Tests and Vaccines for Terrestrial Animals, Office International des Epizooties).

Sono state inoltre valutate le caratteristiche di performance di prove molecolari da matrici animali di elezione per *Brucella* spp. secondo tecnica di Real-Time PCR.

Sono state garantite le partecipazioni del Laboratorio Agenti Zoonosici Speciali a ring trials per prove colturali o molecolari eventualmente organizzati dal CRN Brucellosi presso IZS Abruzzo e Molise, Sede di Teramo.

Nel corso dell'anno è stata proseguita con l'attività di consulenza nei confronti della Regione Lazio e della Regione Toscana e dei rispettivi SV, nonché la realizzazione e l'applicazione di strategie di utilizzo di test diagnostici diretti ed indiretti, in varie combinazioni ed "in parallelo", allo scopo di chiarire lo status di allevamenti soggetti al Piano, favorire ed accelerare le operazioni di risanamento ed eradicazione.

E' stata proseguita l'attività di sorveglianza e diagnostica differenziale nella Regione Lazio e della Regione Toscana per l'esclusione o la conferma della presenza di infezioni da *Brucella* spp. negli animali domestici e anche nelle popolazioni di animali selvatici (es. focolai di *Brucella* suis biovar 2 in cinghiali e suini) e l'attività per le importazioni (es. importazione di animali attraverso scalo aereo Aeroporto Leonardo da Vinci presso Fiumicino).

Sono state rivalutate dalla D. O. Diagnostica Generale, in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, le proposte di gestione per la sorveglianza e l'eradicazione della Brucellosi bovina e bufalina e della brucellosi ovi-caprina, per razionalizzare su basi scientifiche ed evidence-based le azioni di Sanità Pubblica Veterinaria, nonché ottimizzare e focalizzare al massimo gli sforzi dei Servizi Veterinari della Regione Lazio a vantaggio degli scopi ultimi di eradicazione della malattia dalle province della Regione Lazio.

E' stata garantita l'attività connessa alla Task Force Regionale per l'emergenza Brucellosi in provincia di Frosinone, incluse tutte le attività aggiuntive di laboratorio, di collaborazione con CRN Brucellosi (IZS Abruzzo e Molise) in tema di analisi dei dati genomici per gli aspetti di epidemiologia molecolare indispensabili ad un più accurato tracing back dei focolai.

Sono state ulteriormente approfondite alcune tematiche di epidemiologia molecolare con CRN Brucellosi anche in funzione del rischio zoonosico nell'Uomo (es. trasmissione diretta o lungo la catena alimentare dell'agente) e per un'indagine dei genotipi e delle relazioni filogenetiche tra essi in Italia Centrale, e per stabilire criteri di inclusività tra isolati di focolai correlati nel tempo e nello spazio.

Nel corso del 2017 è stato dato supporto tecnico-scientifico e gestionale tempestivo alla ASL di Latina che ha consentito di ricevere campioni biologici da un singolo reattore di un allevamento bovino di un allevamento presso Monte S. Biagio (LT). Trattavasi di una manza, in cui è stata confermata infezione da *Brucella abortus* 3, che è stata infettata in seguito a monta incontrollata

con un toro di un allevamento della provincia dell'Aquila che insisteva in un codice pascolo limitrofo, come accertato da indagine epidemiologica e tracing back del focolaio di origine presso il comune di Ateleta (AQ). La diagnosi tempestiva sul singolo animale reattore ha impedito la diffusione dell'infezione negli altri animali dell'allevamento laziale, la contaminazione dei pascoli e l'esposizione ed ulteriore diffusione della malattia negli animali recettivi e nell'Uomo.

d. Sorveglianza e diagnostica delle infezioni da E.coli O157 e altri E. coli enteroemorragici (EHEC)

Per l'anno 2017 è stata proseguita l'attività di aggiornamento ed approfondimento delle Procedure Biomolecolari e colturali secondo Standards Internazionali (Manual of Standards for Diagnostic Tests and Vaccines for Terrestrial Animals, Office International des Epizooties) in accordo con il EURL-VTEC presso l'Istituto Superiore di Sanità.

Sono state garantite le partecipazioni del Laboratorio Agenti Zoonosici Speciali a ring trials per prove colturali o molecolari eventualmente organizzati dal EURL suddetto su matrici animali di competenza della Struttura.

E' stata effettuata l'attività di sorveglianza su base regionale per E. coli Verocitotossici ed E. coli O157 in allevamento ai fini della destinazione degli animali alla produzione di latte crudo destinato al consumo umano diretto (come previsto da quanto approvato dalla Conferenza tra Stato, Regioni e Province Autonome, Art. 8, comma 6, Legge 5 Giugno 2003, n. 131). E' stata inoltre effettuata l'attività di sorveglianza nelle produzioni primarie al fine della valutazione del rischio di contaminazione ambientale e di trasmissione di E. coli Verocitotossici dalle produzioni primarie lungo la catena alimentare.

Sono state rivalutate le metodiche di identificazione molecolare, attraverso saggi di Polymerase Chain Reaction e Real-Time Polymerase Chain Reaction, per tutti i fattori di virulenza (inclusi i geni responsabili per i meccanismi di adesione alle cellule ospiti, come *eae* e *agg*) e per le sequenze specifiche per gli antigeni somatici (es. O157; *rfb*_{O157}) e gli antigeni flagellari (es. H7; *fli*_{H7}) necessarie ad un'identificazione univoca dei cloni di EHEC, a prescindere dalla presenza di fattori di virulenza.

e. Sorveglianza e diagnostica delle infezioni da Campylobacter termotolleranti zoonosici (C. jejuni, C. coli)

Per l'anno 2017 è stata continuata l'attività di aggiornamento ed approfondimento delle Procedure Biomolecolari e colturali secondo Standards Internazionali (Manual of Standards for Diagnostic Tests

and Vaccines for Terrestrial Animals, Office International des Epizooties) per l'identificazione degli isolati. Sono state proseguite le operazioni di sorveglianza previste dalle Direttive Comunitarie (Dir. 99/2003 e Reg. 2160/2003, e Dec 2013/652/EU). E' stata approfondita la genotipizzazione secondo standard internazionali (MLST) in *Campylobacter* zoonosici, e le basi molecolari della resistenza nei confronti delle molecole di antibiotici impiegati come prima scelta per il trattamento delle forme invasive in medicina umana.

La D. O. Diagnostica Generale organizza attività di campionamenti e spedizioni, e raccoglie campioni con disegno di studio nazionale ai sensi della Dec. 2013/652/EU, per isolamento e per una caratterizzazione fenotipica e molecolare, inclusa la resistenza agli antibiotici, gli isolati di *Campylobacter* da matrici in polli da carne, tacchini da carne e carni derivate sul territorio italiano, e isolati da animali e dalle produzioni primarie delle specie zootecniche dalle regioni Lazio e Toscana e anche da altre regioni (per la produzione di dati da utilizzarsi nel European Union Summary Report on Zoonoses).

Nel corso del 2017 ha prodotto dati di Whole Genome Sequencing in collaborazione con EURL-AR, Center for Genomic Epidemiology presso Technical University of Denmark (DTU), nel corso di uno studio di popolazione per accertare le caratteristiche e le relazioni di epidemiologia molecolare in *C. jejuni* resistente ai fluorochinoloni a livello Europeo. Lo studio, commissionato da EFSA, produrrà un Report EFSA ed una pubblicazione scientifica.

f. Sorveglianza e diagnostica differenziale delle infezioni da *Yersinia pseudotuberculosis* (e *Y. pestis*):

Per l'anno 2017 è stata proseguita l'attività di aggiornamento ed approfondimento delle Procedure Biomolecolari e colturali secondo Standards Internazionali (Manual of Standards for Diagnostic Tests and Vaccines for Terrestrial Animals, Office International des Epizooties) per l'attività di sorveglianza e di diagnostica differenziale mediante l'applicazione di metodiche molecolari sensibili, specifiche e discriminanti tra *Y. pseudotuberculosis* (e *Y. pestis*), da applicarsi nella sorveglianza delle infezioni da suddetti agenti zoonosici sia negli animali zootecnici che selvatici (es. forme morbose sostenute da *Y. pseudotuberculosis* nei ruminanti domestici e nei mammiferi selvatici). E' stata proseguita la sorveglianza di clusters e focolai pregressi di *Y. pseudotuberculosis* (es. Bioparco di Roma) e l'attività di sorveglianza della malattia nel settore delle importazioni (es. importazione di animali attraverso scalo aereo Aeroporto Leonardo da Vinci presso Fiumicino). E' stato inoltre garantito supporto tecnico-scientifico e gestionale in eventuali focolai zoonosici nell'Uomo.

g. Sorveglianza delle infezioni da *Chlamydiaceae* (*Chlamydia* spp., *Chlamydophila* spp.)

Per il 2017 La D. O. Diagnostica Generale ha rivalutato ed approfondito le metodiche molecolari in uso presso la struttura per la diagnostica delle infezioni negli animali e per il ruolo zoonosico svolto da tale agente (secondo Manual of Standards OIE) e ha proseguito la proficua collaborazione intrapresa da alcuni anni con il Centro di Referenza Nazionale per le infezioni da *Chlamydia*, presso IZSLER, sezione di Pavia.

Sono state inoltre rivalutate le caratteristiche di performance di prove molecolari da matrici animali di elezione per *Chlamydiaceae* secondo tecnica di Real-Time PCR e PCR end-point ed identificazione di specie mediante Restriction Fragment Length Polymorphism (RFLP) o sequenziamento.

Sono state garantite le partecipazioni del Laboratorio Agenti Zoonosici Speciali a ring trials per prove colturali o molecolari organizzati dal CRN suddetto.

E' stata proseguita l'attività di sorveglianza e diagnostica differenziale nella Regione Lazio e nella Regione e Toscana negli animali domestici e selvatici (es. Chlamidiosi nei ruminanti –es. aborto enzootico- e negli uccelli domestici e selvatici come sorveglianza della ornitosi e della psittacosi dell'Uomo) e l'attività per le importazioni (es. importazione di animali attraverso scalo aereo Aeroporto Leonardo da Vinci presso Fiumicino).

E' stata proseguita l'attività relativa a prove molecolari dirette per Chlamydiales in alcuni casi di collezioni di animali (uccelli, tra cui psittacidi) sotto sequestro giudiziario, allo scopo di chiarirne lo status sanitario per i rischi zoonosici connessi nei confronti delle figure professionali incaricate della gestione di tali animali (es. detentori, Veterinari, operatori sanitari, N.I.R.D.A. del MIPAF) e per accertarne l'idoneità per traslocazioni e introduzione in altri gruppi di animali in cattività.

h. Sorveglianza delle infezioni da *Coxiella burnetii*

Nel corso del 2017 la D. O. ha rivalutato ed approfondito le metodiche molecolari in uso presso la struttura per la diagnostica delle infezioni negli animali (es. ruolo abortigeno) e per il ruolo zoonosico svolto da tale agente (secondo Manual of Standards OIE). La Struttura gestisce le prove di diagnostica molecolare per tutto l'IZSLT e riceve campioni diagnostici da tutte le sezioni del Lazio e della Toscana. Ciò ha consentito di diagnosticare in modo accurato e tempestivo l'infezione e la causa di aborto in vari allevamenti di piccoli ruminanti nel Lazio e nella Toscana, e di favorire l'adozione di misure di prevenzione negli allevamenti e limitare l'esposizione professionale. Notoriamente la

malattia è endemica negli allevamenti ovini e caprini delle regioni di competenza e d è stata diagnosticata anche nella specie bovina.

Nel corso del 2017 sono state approfondite alcune tematiche di epidemiologia molecolare con IZS Abruzzo e Molise Teramo per la sorveglianza delle forme morbose degli animali e del rischio zoonosico nell'Uomo (es. trasmissione diretta o lungo la catena alimentare dell'agente) e per un'indagine dei genotipi circolanti negli allevamenti dell'Italia Centrale e delle relazioni filogenetiche tra essi esistenti. La collaborazione si è estrinsecata in una valutazione dei genotipi circolanti nelle regioni di competenza attraverso Multilocus Sequence Typing e Multilocus Variable Analysis, con descrizione di nuove varianti con significato zoonosico.

i. Sorveglianza per altri agenti zoonosici

La Struttura fornisce per tutto l'IZSLT servizio diagnostico e identificazione molecolare per *Francisella tularensis*, agente eziologico della Tularemia, *da animali selvatici ed eventualmente da casi clinici umani sospetti* e per escludere la presenza di altri agenti batterici zoonosici, come ad esempio l'agente eziologico della Morva, (*Burkholderia mallei*) da campioni diagnostici prelevati in animali epidemiologicamente definibili sospetti o con titoli sierologici dubbi.

Fornisce inoltre servizio diagnostico per identificazione di *Staphylococcus aureus* e per *Staphylococcus coagulasi-positivi*, e svolge propria attività caratterizzazione molecolare avanzata per scopi di epidemiologia molecolare e di ricerca in questo settore, incluso Methicillin-resistant *S. aureus* (MRSA). Infatti la D. O. Diagnostica Generale presso IZSLT è l'unica Struttura Complessa nel settore veterinario in Italia accreditata presso la rete internazionale Seqnet (<http://www.seqnet.org/>) per la caratterizzazione molecolare di *Staphylococcus aureus*.

Tali approfondimenti molecolari hanno consentito di accertare in funzione di "early warning", la presenza, per quanto attualmente sporadica sul territorio regionale, di genotipi associati ai ruminanti di Livestock-Associated MRSA (LA-MRSA) *mecC* positivo nella specie ovina e nella specie caprina.

In fede

Il Responsabile della D. O. Diagnostica Generale

Dr. Antonio Battisti



RENDICONTAZIONE ECONOMICA

Costi del personale coinvolto nella attività

Profilo professionale	Tipologia di contratto	Percentuale di utilizzo	Costo
Dirigente Veterinario	T.I.	20	18.664,22
Dirigente Veterinario	T.I.	10	9.332,11
Collaboratore Tecnico D	T.I.	33	11.918,93
Collaboratore Tecnico D	T.I.	25	8.485,02
Collaboratore Tecnico D	T.D.	50	16.564,68
Costo totale del personale			64.964,96
Materiale di consumo			25.246,32
TOTALE			90.211,28
Finanziamento regionale			80.000,00
Quota a carico del bilancio dell'IZSLT			10.211,28

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi della L.69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni in data 30.01.2018.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Sig.ra Eleonora Quagliarella

